

A2A miglior utility d'Italia

«Valutiamo dossier Ascopiave»

La classifica delle aziende

— Crescono gli investimenti delle maggiori utility italiane (+25,6% nel 2017 rispetto all'anno precedente), ma aumenta anche l'attenzione alla sostenibilità, ritenuta sempre più strategica nella creazione di valore, al pari della ricerca e dell'innovazione, conseguita grazie a collaborazioni con start-up in grado di fornire nuove idee e soluzioni a un settore che deve

affrontare la rivoluzione digitale.

Sono alcune delle indicazioni principali della 7ª edizione del rapporto Top Utility Analysis, che ha come di consueto analizzato attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane attive nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Sono stati assegnati anche i premi alle eccellenze italiane

del settore. La migliore in assoluto è A2A; prima per Sostenibilità è invece Acque Spa; per la Comunicazione si è distinta Hera; per Ricerca e Innovazione il Gruppo Cap. Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore è stata Aimag, e, infine, Estrasi è distinta nella categoria Crif Performance Operative.

«L'analisi evidenzia la centralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'intero sistema Paese», commenta l'economista Alessandro Marangoni, a.d. di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility.

Continua il fenomeno delle concentrazioni tra le utility tuttavia, le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni.

E a proposito di concentrazioni, ieri Giovanni Valotti, presidente di A2A, confermando l'interesse della multiutility per gli asset che la società energetica del Nord-Est potrebbe cedere nel business delle reti di distribuzione del gas e nella clientela retail ha detto che «Ascopiave è un dossier che stiamo guardando con attenzione. Siamo interessati sicuramente a valutarlo, sempre applicando la nostra logica che non è di andare in un territorio e acquisire aziende, ma cercare possibilmente in quel territorio di fare partnership con attori locali. Vedremo se nella procedura che ha approvato Ascopiave c'è uno spazio per applicare quella che noi crediamo sia la via giusta. Lì ci sono due partite, le reti e i clienti retail. Non sappiamo ancora se si farà una offerta integrata o se saranno due procedure distinte».



Il presidente A2A Valotti (a sinistra) riceve il premio Top Utility

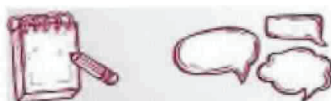


Hera vince il 'Top utility 2019' per la comunicazione

Il Gruppo Hera si è classificato al primo posto, per quanto riguarda la comunicazione, al 'Top Utility 2019', premio che analizza le performance delle 100 maggiori aziende di pubblico servizio del Paese. Il riconoscimento è stato consegnato a Milano. Per la valutazione sono stati utilizzati, tra gli altri, indicatori relativi alla qualità del sito web e alla trasparenza ed esaustività della comunicazione finanziaria, istituzionale e ambientale.



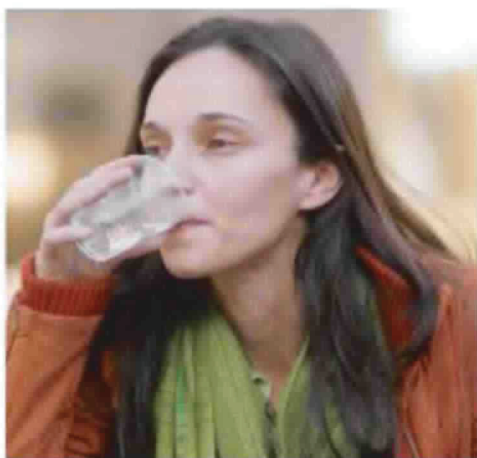
UN RICONOSCIMENTO alla qualità dei servizi offerti all'utenza. «Il conseguimento da parte di Acque SpA del premio sostenibilità e da parte di Estra di quello 'performance operative' di Top Utility, lo studio di un qualificato centro di ricerca e sotto il patrocinio dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente, certifica i servizi pubblici della Toscana quale comparto industriale solido e in crescita». Così Alfredo De Girolamo, presidente di Confservizi Cispel Toscana, commentando i successi di Acque SpA e di Estra alla manifestazione che ogni



Servizi ai cittadini Toscana al top

anno analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (gas, acqua, elettricità, gestione rifiuti). «Il prestigioso premio – dice il presidente di Acque Giuseppe Sardu – premia la capacità di Acque di tenere sempre uniti i positivi risultati economici e

lo sforzo per migliorare la qualità dei servizi. È il frutto dell'ottimo lavoro dei nostri soci, sia i Comuni che il partner industriale Acea, ma anche della dedizione di tutti i nostri lavoratori». Per Chiara Sciascia, membro del CdA di Estra, «il riconoscimento ottenuto da Estra premia l'impegno del Gruppo per l'efficiente gestione dei processi e delle operation a beneficio della collettività e dei territori. Siamo orgogliosi di rappresentare un modello di riferimento riconferma della nostra attenzione a qualità ed efficacia dei servizi».



ACQUA BUONA Sono ottimi i risultati delle aziende di servizi ai cittadini toscani



Utility tra sostenibilità e innovazione

Nel 2017 investimenti in crescita del 25,6%. I dati della Top Utility Analysis e le aziende premiate

di Monica Giambersio

Gli investimenti in impianti, reti e attrezzature delle maggiori 100 utility italiane hanno registrato una crescita del 25,6%, passando dai 4,5 mld di euro del 2016 ai 5,7 mld del 2017. Si tratta di “un dato eclatante”, che “rappresenta lo 0,3% del Pil nazionale e l'1,9% degli investimenti fissi lordi realizzati nel nostro Paese”, ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, che ieri 21 febbraio a Milano ha presentato la settima edizione del rapporto Top Utility Analysis, la ricerca che traccia il quadro delle performance delle maggiori 100 realtà del comparto utility in Italia. Tema chiave di questa edizione è stato, come ha evidenziato Marangoni, la centralità della sostenibilità, “intesa come motore di crescita per il comparto”.

Tornando agli investimenti, lo studio mostra come il dato relativo alle aziende del settore elettrico sia stato pari a circa 2,6 miliardi di euro (45,8% del totale, in crescita del 32% rispetto al 2016). Numeri rilevanti anche quelli ottenuti dalle multiutility, circa 2 mld di euro (+20% rispetto al 2016) e delle aziende idriche, circa 916 milioni di euro (+21,1% rispetto al 2016). Se invece si prende in considerazione il valore aggregato generato della produzione nel 2017, l'intero comparto si attesta a 112 miliardi di euro, pari a circa il 6,5% del Pil del Paese.

Sul fronte green i dati mostrano come, nel 2017, siano state 51 le aziende che hanno redatto il report di sostenibilità. Di queste “quasi l'80% segue le linee guida standardizzate e ben 20 non sono obbligate a pubblicare il rapporto”, ha spiegato Marangoni. Le realtà del comparto utility si mostrano dunque attente ai temi della sostenibilità. Tuttavia, come ha affermato il presidente di Utilitalia Giovanni Valotti, per risultare realmente performanti è fondamentale approcciare il settore in modo “concreto”. In quest'ottica, ha detto Valotti, è importante che i temi legati al green siano gestiti in maniera efficace “a livello di vertici aziendali”. Un altro elemento

chiave su cui le aziende devono puntare è inoltre la “capacità di integrare il piano di sostenibilità all'interno del piano industriale”. In sostanza, ha spiegato il presidente di Utilitalia, questo fattore deve diventare parte del “Dna dell'azienda”.

A sottolineare l'importanza di un approccio integrato nell'implementazione di tecnologie a servizio della sostenibilità ambientale è stato, in particolare, Michele de Nigris, direttore sviluppo sostenibile e fonti energetiche di Rse, che ha rilevato come l'innovazione debba essere declinata “in un'ottica di sistema”. Andrea Zaghi, direttore generale di Elettricità Futura, ha invece posto l'accento, nel suo intervento, sull'importanza di affrontare le sfide della decarbonizzazione “in modo efficiente e market oriented”, con regole “chiare”, volte a garantire “la continuità agli investimenti”. Sulla stessa linea l'avvocato Carlo Montella, dello studio Orrick, che ha invece menzionato, tra i tanti temi, anche la necessità di promuovere maggiore “standardizzazione” dei prodotti finanziari green e “criteri finanziari certi”.

Al termine della mattinata sono stati assegnati i premi alle realtà che si sono distinte maggiormente nel settore. Ad aggiudicarsi il riconoscimento di miglior utility in assoluto è stata A2A, mentre per la categoria sostenibilità la vincitrice è stata Acque Spa. Se nel settore comunicazione si è distinta Hera, Gruppo Cap ha ottenuto invece il premio Rse Ricerca e innovazione. Nella categoria consumatori e territorio le migliori performance sono state quelle di Aimag. Estra, infine, ha vinto nella categoria Crif Performance Operative. A consegnare il premio della sezione sostenibilità è stato il presidente del Gse, Francesco Vetrò, che ha sottolineato l'importanza per le utility della capacità di “fare rete” nella promozione dei progetti, estendendo quest'approccio anche alle iniziative legate al mondo della sostenibilità.

Guarda sul sito di QE il servizio video sull'evento con le dichiarazioni di Marangoni, Valotti e Vetrò.

TOP UTILITY 2019: A2A SI AGGIUDICA IL PREMIO PIÙ AMBITO

affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

M5S

Oscar

Elezioni Sardegna

Dazi

ATTIVA LE NOTIFICHE 

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

[Home](#) > [Economia](#) > Top Utility 2019: A2a si aggiudica il premio più ambito

ECONOMIA

A- A+

Giovedì, 21 febbraio 2019 - 16:18:00

Top Utility 2019: A2a si aggiudica il premio più ambito

La premiazione delle eccellenze nei servizi di pubblica utilità si è svolta in occasione del convegno "Le utility, motore di crescita sostenibile"



Top Utility 2019: durante il convegno, giunto alla settima edizione, è stato presentato lo studio "Le performance delle utility italiane. Analisi delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti", coordinato dal ceo di Althesys Alessandro Marangoni.

Il rapporto esamina i risultati delle principali imprese italiane nei comparti dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico e della gestione dei rifiuti. I primi dati evidenziano la crescita degli investimenti, dell'attenzione ai temi green e alle start-up innovative.

Alessandro Marangoni, CEO Althesys, ha dichiarato ad *Affaritaliani.it*: "Il Top Utility di quest'anno ha evidenziato come le 100 maggiori imprese italiane nel settore dell'energia, nella gestione dei rifiuti e del

servizio idrico abbiano fatto un balzo in avanti per quanto riguarda gli investimenti. 5,7 miliardi con una crescita del 25% rispetto all'anno precedente e come la sostenibilità unita all'innovazione sia uno dei driver principali dello sviluppo non solo di queste imprese ma anche di tutto il sistema italiano sia da un punto di vista economico sociale sia da un punto di vista ambientale. L'innovazione è un punto chiave, i processi di digitalizzazione, di ricerca di miglioramento sia sul fronte dei processi produttivi dell'azienda sia dal punto di vista delle relazioni con i clienti sono un elemento centrale. Le prospettive di sviluppo nel settore energetico alla luce anche del cambiamento dello scenario dei prezzi sono interessanti. I punti interrogativi riguardano alcuni aspetti di alcuni settori specifici come per esempio l'idrico dove come è noto è in discussione un disegno di legge che cambierebbe l'assetto della gestione e che rischierebbe di frenare questo percorso virtuoso riportando indietro il settore che per anno ha avuto difficoltà a investire e svilupparsi.

TOP UTILITY 2019: A2A SI AGGIUDICA IL PREMIO PIÙ AMBITO

VIDEO – Marangoni (Althesys): “Utilities italiane, investimenti: un balzo in avanti”

Crescono gli investimenti tecnologici, in impianti e reti da parte delle utility, ma anche l'attenzione alle politiche di sostenibilità. Il giro d'affari delle 100 principali aziende italiane vale 112 miliardi, il 6,5% del PIL, un valore molto rilevante, pari, ad esempio, a quello delle aziende del made in Italy più famoso: la moda.

Le utility in Italia hanno sempre investito e continueranno a farlo, come ha dichiarato ad *Affaritaliani.it* **Giovanni Valotti, Presidente A2a e Presidente Utilitalia**: “Le utilities hanno nel dna l'essere anticicliche. Tipicamente sono imprese che investono nei momenti di crisi; questa propensione è dimostrata dalla storia delle utilities che in passato hanno infrastrutturato i territori. Oggi il piano di investimento delle utilities italiane è massiccio. Noi stimiamo un fabbisogno di investimenti di almeno di 10 miliardi all'anno tra tutti i settori che copriamo. Mettere nell'economia investimenti per 10 miliardi all'anno è un grande volano per l'occupazione, per lo sviluppo economico, per l'incremento del Pil. Certo è che le utilities sono pronte per investire. Ci devono essere poi le condizioni di contesto, regolatorie e autorizzative, che ci consentano di fare investimenti. Stiamo dialogando con tutti gli interlocutori ma noi continueremo a fare, come in passato, la nostra parte”.


VIDEO – Valotti (A2a): “Le utilities investono nei momenti di crisi”

Valotti, uno dei relatori del convegno insieme a Andrea Zaghi (Direttore Generale Elettricità Futura), Michele De Nigris (Direttore Sviluppo sostenibile e fonti energetiche RSE), Carlo Montella (Head of Energy & Infrastructures Orrick), si è fermato con i giornalisti prima dell'inizio dei lavori e ha dichiarato: “Noi siamo interessati a tutte le opportunità che si aprono nel settore, dobbiamo guardarle nel merito. **Sorgenia** ha sicuramente tanti aspetti complementari rispetto ad A2a. è un altro dossier che nel momento in cui verrà aperto valuteremo nel merito”. Rispetto al tema del convegno, **Valotti** ha detto: “Le utilities per loro natura devono essere sostenibili. La sostenibilità è la ragion d'essere delle nostre imprese; noi ci occupiamo di servizi ai cittadini, all'ambiente, ci occupiamo di tutela dell'ambiente. Faccio fatica a pensare a una utility che non si preoccupi della sostenibilità. Le utilities che hanno più investito nella sostenibilità sono le aziende più competitive e che hanno avuto i migliori risultati dal punto di vista economico. Avanti tutta sulla sostenibilità”.


VIDEO – Valotti (A2a): “Avanti tutta con la sostenibilità”

TOP UTILITY 2019: A2A SI AGGIUDICA IL PREMIO PIÙ AMBITO
Premio Top Utility 2019: il commento dei vincitori

Al termine del convegno è venuto il momento della consegna degli attesi premi alle eccellenze italiane del settore. **La migliore in assoluto è A2A** (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per **Sostenibilità** è invece **Acque SpA** (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la **Comunicazione** si è distinta **Hera** (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per **RSE Ricerca e Innovazione Gruppo Cap** (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat). Nella categoria **Consumatori e Territorio** la migliore è stata **Aimag** (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, **Estra** si è distinta nella categoria **Crif Performance Operative** (con A2A, CVA, Contarina, Savno).

A2a ha ottenuto il miglior punteggio in tutte le aree prese in esame da Premio. Giovanni Valotti ha detto ad *Affaritaliani.it*: "Abbiamo fatto un *turn around* importante sia dal punto di vista strategico che nella gestione operativa della società. I risultati ci hanno premiato e quindi probabilmente si tratta della strada giusta. Tra i pilastri di questa nuova strategia c'è sicuramente un ritorno alle origini, un riavvicinamento ai territori, una grande attenzione alla sostenibilità, una grande efficienza operativa. Penso che sia la strada giusta per tutte queste aziende, non solo per A2a".



VIDEO - Valotti (A2a): "A2a, un turn around importante"

Vince il **Premio Top Utility Sostenibilità**, che premia le politiche di gestione ambientale e di Corporate Social Responsibility, la società **Acque SpA**.

Giuseppe Sardu, Presidente Acque SpA, ha dichiarato ad *Affaritaliani.it*: "Il riconoscimento è dovuto alla gestione efficiente delle risorse, sia la risorsa idrica sia le risorse che sono necessarie per restituire pulita l'acqua. Il premio è dovuto anche alle attività di responsabilità sociale, a quello che chiamerei l'investimento nella società. Noi ci occupiamo di diversi temi e diversi progetti, in particolare educazione ambientale ma anche coinvolgimento diretto degli utenti nelle politiche centrali dell'azienda. Il progetto centrale ha coinvolto migliaia di utenti che hanno deciso di condividere i temi principali dell'azienda, a partire da quello del risparmio idrico. Abbiamo collaborato costantemente con università e scuole d'eccellenza come il Sant'Anna di Pisa nella realizzazione di master per la formazione di giovani che poi hanno trovato anche impiego presso la nostra azienda. Ci siamo dedicati anche alla formazione di amministratori perché crediamo che amministratori consapevoli e formati sia un elemento decisivo per lo stesso sviluppo delle aziende. In più abbiamo lavorato anche su alcuni progetti che hanno riguardato direttamente anche i nostri cittadini e i nostri utenti: attenzione agli anziani sul tema delle truffe e politiche più dirette a sostegno di alcuni temi che sono purtroppo emergenti nel nostro tempo e mi riferisco al tema della violenza contro le donne. Abbiamo realizzato dei corsi insieme ai centri anti violenza volti alla formazione e informazione, perché è un tema che non riguarda direttamente il servizio pubblico ma riguarda certamente il nostro essere cittadini in un territorio impegnato".

TOP UTILITY 2019: A2A SI AGGIUDICA IL PREMIO PIÙ AMBITO

**VIDEO - Sardu (Acque): "Ecco i nostri progetti di responsabilità sociale"**

Il riconoscimento **Top Utility Comunicazione**, rivolto alle aziende che più di altre hanno saputo raccontare la loro attività attraverso i media tradizionali e il web, va a **Hera**.

Giuseppe Gagliano, Direttore Centrale Relazioni Esterne Gruppo Hera, ha dichiarato ad *Affaritaliani.it*: "Non abbiamo una ricetta, abbiamo tanti spunti e tanti progetti sui quali puntiamo. Esprimiamo i valori della sostenibilità che in questo periodo sono molto sentiti. I progetti sul territorio sono altrettanto cruciali. Infine per noi è fondamentale l'ascolto. È l'ascolto nei confronti di cittadini e clienti a farci sentire quali siano davvero i bisogni. Noi di Hera cerchiamo di uscire dalla logica dell'io per andare verso un noi".

**VIDEO - Gagliano (Hera): "Puntiamo all'ascolto"**

CAP Holding si aggiudica il **Top Utility RSE Tecnologia & Innovazione**, che premia la realtà che ha maggiormente investito in ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione.

Alessandro Russo, Presidente Gruppo Cap, ha dichiarato ad *Affaritaliani.it*: "L'anno scorso abbiamo aperto il nostro centro di ricerca all'Idroscalo all'interno del quale collaborano con noi alcune delle principali italiane e anche estere; abbiamo ottenuto i finanziamenti da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per alcuni nostri progetti; siamo stati i primi a lanciare i droni per leggere i contatori e stiamo studiando con Novamont come recuperare e utilizzare le bioplastiche dai fanghi in depurazione. Qualche giorno fa abbiamo vinto il nostro *Horizon 2020* quindi un finanziamento della Comunità europea per progetti legati ad acqua e agricoltura. La nostra azienda da alcuni anni sta spingendo sulla ricerca e sull'innovazione. Crediamo che per ottenere gli obiettivi di sostenibilità e per rendere le nostre città più vivibili e per dare servizi migliori ai cittadini ci sia bisogno di scommettere sul futuro. Puntare sull'innovazione e ricerca vuol dire questo: non solo pensare all'oggi ma progettare quello che si dovrà fare domani".

TOP UTILITY 2019: A2A SI AGGIUDICA IL PREMIO PIÙ AMBITO

**VIDEO - Russo (CAP): "Ecco come facciamo innovazione"**

Il riconoscimento **Top Utility Consumatori e Territorio**, che prende in esame la qualità della gestione dei clienti e dei rapporti con il territorio, va a **Aimag**.

Il Presidente di Aimag, **Monica Borghi**, ha dichiarato ad *Affaritaliani.it*: "Noi abbiamo realizzato un piano industriale che abbiamo chiamato Piano per lo sviluppo del Territorio. Abbiamo parlato con tutti i nostri stakeholder e in particolare con i sindaci per capire che cosa Aimag può fare ancora di più per il territorio. Abbiamo un'attenzione nei confronti del consumatore che è al centro di tutte le nostre politiche. Quindi abbiamo realizzato nuovi sportelli più confort, punti di ascolto, focus group. Cerchiamo di attuare una politica inclusiva del cliente all'interno dell'azienda. Credo che la buona reputazione sia uno dei nostri pilastri fondamentali. I nostri utenti sono molto affezionati all'azienda e la sentono proprio come una cosa loro"

**VIDEO - Borghi (Aimag): "I nostri sono utenti affezionati"**

Si aggiudica infine il **Top Utility CRIF Performance Operative**, che analizza il quadro d'insieme delle prestazioni nelle attività tipiche di produzione ed erogazione dei servizi, la società **Estra**.

Top Utility 2019: il rapporto in sintesi

Nel 2017 gli investimenti delle top utility sono stati complessivamente **5,7 miliardi di euro**, con un aumento del 25,6% sul 2016. In crescita anche il peso degli investimenti sul fatturato, che mostra il dato più elevato (21,6%) per le monoutility idriche.

Il rapporto ha evidenziato anche una forte crescita della pubblicazione del bilancio di sostenibilità da parte delle aziende. Punti sempre più strategici per le aziende sono **ambiente e CSR**.

Tra le imprese più grandi c'è una tendenza allo sviluppo di approcci di *open innovation*, anche attraverso la ricerca di collaborazioni con start-up innovative.

Commenti (0)

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

[Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo](#)

Utility tra sostenibilità e innovazione

 quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/436193

- MILANO,
- 22 febbraio 2019
- Società - associazioni

Nel 2017 investimenti in crescita del 25,6%. I dati della Top Utility Analysis e le aziende premiate

di Monica Giambersio

La presentazione del rapporto

Gli investimenti in impianti, reti e attrezzature delle maggiori 100 utility italiane hanno registrato una crescita del 25,6%, passando dai 4,5 mld di euro del 2016 ai 5,7 mld del 2017. Si tratta di "un dato eclatante", che "rappresenta lo 0,3% del Pil nazionale e l'1,9% degli investimenti fissi lordi

realizzati nel nostro Paese", ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, che ieri 21 febbraio a Milano ha presentato la settima edizione del rapporto Top Utility Analysis, la ricerca che traccia il quadro delle performance delle maggiori 100 realtà del comparto utility in Italia. Tema chiave di questa edizione è stato, come ha evidenziato Marangoni, la centralità della sostenibilità, "intesa come motore di crescita per il comparto".



Tornando agli investimenti, lo studio mostra come il dato relativo alle aziende del settore elettrico sia stato pari a circa 2,6 miliardi di euro (45,8% del totale, in crescita del 32% rispetto al 2016). Numeri rilevanti anche quelli ottenuti dalle multiutility, circa 2 mld di euro (+20% rispetto al 2016) e delle aziende idriche, circa 916 milioni di euro (+21,1% rispetto al 2016). Se invece si prende in considerazione il valore aggregato generato dalla produzione nel 2017, l'intero comparto si attesta a 112 miliardi di euro, pari a circa il 6,5% del Pil del Paese.

Sul fronte green i dati mostrano come, nel 2017, siano state 51 le aziende che hanno redatto il report di sostenibilità. Di queste "quasi l'80% segue le linee guida standardizzate e ben 20 non sono obbligate a pubblicare il rapporto", ha spiegato Marangoni. Le realtà del comparto utility si mostrano dunque attente ai temi della sostenibilità. Tuttavia, come ha affermato il presidente di Utilitalia Giovanni Valotti, per risultare realmente performanti è fondamentale approcciare il settore in modo "concreto". In quest'ottica, ha detto Valotti, è importante che i temi legati al green siano gestiti in maniera efficace "a livello di vertici aziendali". Un altro elemento chiave su cui le aziende devono puntare è inoltre la "capacità di integrare il piano di sostenibilità all'interno del piano industriale". In sostanza, ha spiegato il presidente di Utilitalia, questo fattore deve diventare parte del "Dna dell'azienda".

A sottolineare l'importanza di un approccio integrato nell'implementazione di tecnologie a servizio della sostenibilità ambientale è stato, in particolare, Michele de Nigris, direttore sviluppo sostenibile e fonti energetiche di Rse, che ha rilevato come l'innovazione debba essere declinata "in un'ottica di sistema". Andrea Zaghi, direttore generale di Elettricità Futura, ha invece posto l'accento, nel suo intervento, sull'importanza di affrontare le sfide della decarbonizzazione "in modo efficiente e market oriented", con regole

“chiare”, volte a garantire “la continuità agli investimenti”. Sulla stessa linea l’avvocato Carlo Montella, dello studio Orrick, che ha invece menzionato, tra i tanti temi, anche la necessità di promuovere maggiore “standardizzazione” dei prodotti finanziari green e “criteri finanziari certi”.

Al termine della mattinata sono stati assegnati i premi alle realtà che si sono distinte maggiormente nel settore. Ad aggiudicarsi il riconoscimento di miglior utility in assoluto è stata A2A, mentre per la categoria sostenibilità la vincitrice è stata Acque Spa. Se nel settore comunicazione si è distinta Hera, Gruppo Cap ha ottenuto invece il premio Rse Ricerca e innovazione. Nella categoria consumatori e territorio le migliori performance sono state quelle di Aimag. Estra, infine, ha vinto nella categoria Crif Performance Operative. A consegnare il premio della sezione sostenibilità è stato il presidente del Gse, Francesco Vetrò, che ha sottolineato l'importanza per le utility della capacità di “fare rete” nella promozione dei progetti, estendendo quest’approccio anche alle iniziative legate al mondo della sostenibilità.

[Guarda il servizio video](#) sull’evento con le dichiarazioni di Marangoni, Valotti e Vetrò.



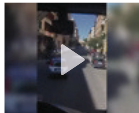
<https://youtu.be/BwKVJL2QWbI>

PREMI TOP UTILITY, LA MIGLIORE È A2A

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



	CRONACHE La polizia scorta l'Irlanda del rugby, risate a bordo del pullman		CRONACHE Il vento fa danni in Calabria: tir ribaltati e sos in mare		CRONACHE Maltempo, ritratti morti 2 dei 3 dispersi in mare Acireale
---	--	---	---	--	---

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

21 febbraio 2019 - 17:28

Premi Top Utility, la migliore è A2A

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Assegnati i premi 'Top Utility' alle eccellenze italiane dei servizi pubblici locali. Il riconoscimento è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, Orrick, Rse, Utilitalia. La migliore in assoluto è A2A (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per Sostenibilità è invece Acque SpA (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la Comunicazione si è distinta Hera (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per Rse Ricerca e Innovazione Gruppo Cap (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat). Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore è stata Aimag (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, Estra si è distinta nella categoria Crif Performance Operative (con A2A, CVA, Contarina, Savno).

ECONOMIA

Lunedì 25 Febbraio - agg. 14:04

[NEWS](#)
[RISPARMIO](#)
[BORSA ITALIANA](#)
[BORSA ESTERI](#)
[ETF](#)
[FONDI COMUNI](#)
[VALUTE](#)

Utility: maggiori investimenti e più attenzione alla sostenibilità

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 21 Febbraio 2019



(Teleborsa) - Nel 2017, gli **investimenti** delle più grandi **Utility italiane** sono **cresciuti del 25,6%**, che hanno **incrementato** anche **l'attenzione alla sostenibilità**, sempre più strategica nella creazione di valore. È quanto si evince dalla settima edizione del rapporto Top Utility Analysis.



Secondo il rapporto, le 100 maggiori Utility operanti in Italia hanno generato un valore nella produzione pari a 112 miliardi, equivalenti al 6,5% del PIL italiano. Le grandi imprese sono un numero limitato, poiché solo il 12% di queste riesce a superare il miliardo di ricavi, mentre risultano essere di gran lunga più numerose quelle medio piccole e con un forte legame con il territorio. Tra le realtà, il 67% è a capitale pubblico, il 20% è misto, il 9% è quotato in borsa ed il 4% è privato. Nei bilanci di queste, si è espansa la voce di spesa legata agli investimenti in impianti, reti ed attrezzature nel 2017, cresciuta di ben 5,7 miliardi.

Lo studio, inoltre, ha evidenziato come stia crescendo l'attenzione alla sostenibilità. Nel 2017, infatti, sono state 51 le imprese che redatto un rapporto di sostenibilità, contro le 37 registrate nel 2016 e le 34 del 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

[ULTIMI INSERITI](#)[PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti

TOP UTILITY, INVESTIMENTI VOLANO A 25%

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

21 febbraio 2019 - 17:39

Top Utility, investimenti volano a +25%

Roma, 21 feb. (AdEkoEos) - CrescoEo gli iEvestimeEti delle maggiori utility italiaEe (+25,6% Eel 2017 rispetto all'aEEo precedeEte), ma aumeEta aEche l'atteEzioEe alla sosteEibilità, riteEuta sempre più strategica Eella creazioEe di valore, al pari della ricerca e dell'iEEovazioEe. SoEo alcuEe delle iEdicazioEi priEcipali della settima edizioEe del rapporto Top Utility AEalysis preseEtato oggi, che aEalizza dati ecoEomici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiaEe attive Eei settori gas, luce, acqua e rifiuti."L'aEalisi evidEeia la ceEtralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'iEtero sistema Paese - commeEta AlessaEdro MaraEgoEi, ceo di Althesys e coordiEatore del gruppo di ricerca Top Utility - L'eEorme sforzo prodotto dalle imprese sul froEte dell'efficieEza e delle tecEologie per migliorare iEfrastrutture, impiaEti e reti, evidEeziato dal dato sugli iEvestimeEti, specie quello del settore idrico, testimoEia l'evidEete voloEtà delle imprese di scommettere sul futuro, oggi messo iE discussioEe dalla proposta di legge sull'acqua, che potrebbe caEcellare iEvestimeEti ed eccelleEze". Nella Top Utility AEalysis è soprattutto la voce degli iEvestimeEti iE impiaEti, reti ed attrezzature quella che Eel 2017 è cresciuta maggiormeEte, saleEdo a 5,7 miliardi di euro coEtro i 4,5 miliardi del 2016. È uE balzo, a perimetro omogeEeo, del 25,6% rispetto all'aEEo precedeEte. Tale valore rappreseEta l'1,9% degli iEvestimeEti fissi lordi iE Italia Eel 2017 e lo 0,3% del Pil EazioEale. A iEvestire soEo iE Eetta prevaleEza le azieEe elettriche: circa 2,6 miliardi di euro, pari al 45,8% del totale (+32% sul 2016), meEtre le multiutility haEEo sfiorato i 2 miliardi (+20,9% sul 2016). Da segEalare i 916 milioEi di euro di iEvestimeEti delle imprese del sistema idrico (+21,1% sul 2016), che testimoEiaEo gli sforzi iE atto per migliorare la qualità delle reti. L'iEvestimeEto medio per abitaEte è di 37,1 euro, il 40% iE più del valore dell'aEEo precedeEte (26,2 euro). Per le sole multiutility attive Eel servizio idrico questo dato aumeEta ulteriormeEte, toccaEdo i 47,6 euro per abitaEte. Gli iEvestimeEti pro capite Eel waste maEagemeEt ammoEtaEo, iEvece, a 9,4 euro/abitaEte per le moEoutility, di froEte ai 19,4 delle multiutility attive Eel medesimo settore. SosteEibilità sempre più al ceEtro delle attività delle top utility italiaEe. Nel 2017 soEo state 51 le azieEde che haEEo redatto il rapporto di sosteEibilità, 14 iE più rispetto all'aEEo precedeEte e 17 rispetto al 2015. Solo 31 eraEo però tra quelle teEute a farlo, meEtre per le altre 20 è stata uEa libera scelta. AEche le certificazioEi crescoEo, sia per quaEto riguarda quelle di prodotto, sia per quelle ambieEali, di efficieEza eEergetica e di sicurezza sul lavoro. Dall'aEalisi si eviEce aEche, però, che prosegue il calo dell'iEdice medio di soddisfazioEe dei clieEti, sceso a 80,4 dall' 81,8 della sesta edizioEe del report, uE feEomeEo già mostrato aEche l'aEEo passato. AlcuEi iEdicatori segEaEo uE peggiorameEto, come i tempi medi di rettifica della fatturazioEe (che soEo saliti a 33,1 giorEi dai 19,2 precedeEti) e la qualità del servizio call ceEter. Altri iEdici, come i tempi di risposta ai reclami o di attesa agli sportelli, si maEteEgoEo iE liEea coE gli aEEi scorsi. SceEdoEo, iEvece, i reclami dei clieEti, la cui iEcideEza passa da 1,2% a 0,7%. IEEovazioEe e ricerca staEEo diveEtaEdo, come per tutte le imprese, fattori sempre più strategici Eei piaEi iEdustriali delle utility. La teEdeEza, soprattutto da parte delle azieEde più graEdi, è lo sviluppo di approcci cooperativi e di opeEe iEEovatioE attraverso collaborazioEi coE startup iEEovative. Prosegue, poi, l'impegEo sul froEte della digitalizzazioEe. Le imprese paioEo ormai coscieEti della rivoluzioEe apportata da IoT, Big Data AEalytics, smart techEologies; il 74,4% delle azieEde possiede sistemi già operativi o iE fase di realizzazioEe per la raccolta e gestioEe dei dati di impiaEti, iEfrastrutture e forza lavoro mediaEte strumeEti lct, meEtre il 32,6% ha dichiarato di avere dei progetti iE fase di studio.

GRUPPO CAP: TOP UTILITY, PRIMA AZIENDA PUBBLICA PER RICERCA E INNOVAZIONE (2)

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



	MILANO Milano, palazzo in fiamme in via Turati		POLITICA Regionali, Conte: nessuna conseguenza su governo da voto Sardegna		POLITICA Nasce Cittadin Sudd contro l'autonomia differenziata d Nord
--	--	--	--	--	--

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

21 febbraio 2019 - 16:05

Gruppo Cap: Top Utility, prima azienda pubblica per ricerca e innovazione (2)

(AdnKronos) - Fra i punti del programma di investimenti c'è il finanziamento di 5 milioni di euro giunto dalla Commissione europea nell'ambito della call Horizon 2020 'Digital solutions for water' al progetto 'Dwc - digital-water.city - Leading urban water management to its digital future'. Il progetto, coordinato dal Centro di Competenza sulle Acque di Berlino (Kwb), raggruppa 24 partner provenienti da 10 Paesi europei, tra cui Gruppo Cap insieme all'Università Politecnica delle Marche, all'Università Statale di Milano e all'Istituto Superiore di Sanità, per sviluppare attività sperimentali in cinque città metropolitane Europee: Parigi, Berlino, Copenaghen, Milano e Sofia. L'obiettivo principale di Dwc, guidato in Italia dal professor Francesco Fatone dell'Università Politecnica delle Marche, sarà quello di potenziare, mediante l'uso di dati e tecnologie digitali, la gestione integrata dei sistemi idrici in cinque grandi aree urbane europee. Per quanto riguarda Milano, l'epicentro dell'azione di innovazione è la sede del depuratore di Peschiera Borromeo di Gruppo Cap, dove si studieranno e valideranno sul campo soluzioni digitali e tecnologiche per valutare e minimizzare il rischio nel riuso irriguo delle acque reflue trattate, in ottica di sanitation safety plan. Le soluzioni 4.0 del progetto permetteranno il monitoraggio e il controllo della qualità delle acque trattate e la possibilità di valutare in tempo reale ed agire per la sostenibilità energetica ed ambientale del trattamento a scopo riutilizzo. Oltre alla Ricerca & Innovazione, in questa edizione 2019, sono state tre le nomination per Gruppo Cap, finalista anche per le categorie Top Utility Assoluto, Sostenibilità e Comunicazione.

TOP UTILITY: SU GLI INVESTIMENTI NEL 2017, 21,6% NELL'IDRICO

STAFFETTA QUOTIDIANA

STAFFETTA ACQUA

STAFFETTA RINNOVABILI

STAFFETTA GAS LIQUIDI

CARBONE

INFORMAZIONI

STAFFETTA ACQUA

QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

userName

password

Entra

Non riesco ad accedere

Ricerca

RSS

Abbonamenti

Chi siamo

Contatti

PRIMA PAGINA

MANAGEMENT E GESTIONE

USI DELL'ACQUA

OPERATORI

FATTI ED EVENTI

REGOLAZIONE

TARIFE

TECNOLOGIA

LIBRERIA

SPECIALI

Operatori

venerdì 22 febbraio 2019

Top Utility 2019

Top Utility: su gli investimenti nel 2017, +21,6% nell'idrico

La VII edizione del rapporto presentata ieri. Per le imprese dell'acqua 916 mln di investimenti nel 2017, il 21,6% del fatturato. Top Utility Award: A2A prima in assoluto, premiate anche Acque Spa, Hera, CAP, Almag ed Estra

TOP UTILITY ANALYSIS

Nel 2017 le 100 maggiori utility dei settori acqua, gas, energia elettrica e rifiuti hanno cumulato un giro d'affari di quasi 112 miliardi di euro (-2,1% rispetto al 2016, v. Staffetta 22/02/18), impiegando più di 145.000 persone, e totalizzato investimenti per 5,7 miliardi di ...

© Riproduzione riservata

Torna su

Soltanto gli utenti abbonati al servizio Staffetta Acqua possono leggere interamente gli articoli. Richiedi un abbonamento di prova

STAFFETTA ACQUA

STAFFETTA ACQUA

FREE

Leggi LO SPECIALE

ULTIME NOTIZIE

La nostra acqua una storia di qualità

Palagiano

Operatori - Cronologia

22/02 - Acqualatina: Marco Lofibardi nuovo ad Top Utility: su gli investimenti nel 2017, +21,6% nell'idrico

21/02 - EmiliAmbiente, al via nuova articolazione tariffaria

19/02 - EmiliAmbiente, nuovo sistema per la rilevazione delle presenze

15/02 - Brianzacque, nel 2019 investimenti per 36,6 mln €

15/02 - Monoutility idriche, prorogato bando Italladecide

12/02 - Fanghi, Aqp: -35.000 t e 5 mln € l'anno con le centrifughe

Usi dell'acqua

(13/02) - Riuso acque reflue, il testo del Parlamento Ue

(12/02) - Riuso acque reflue, ok dal Parlamento Ue

(08/02) - Riuso acque reflue, la relazione ENVI in italiano

(05/02) - Idroelettrico, "dal DL semplificazioni 300 mln/anno ai territori"

RDR fluid engineering & technologies

Viale Sardegna, 2 - 80069 Torre del Greco (Na)
+39 081 847 59 11 - www.rdr.it

Operatori

(15/02) - Brianzacque, nel 2019 investimenti per 36,6 mln €

(15/02) - Monoutility idriche, prorogato bando Italladecide

(12/02) - Fanghi, Aqp: -35.000 t e 5 mln € l'anno con le centrifughe

(11/02) - EmiliAmbiente al lavoro sull'unbundling contabile

Tariffe

(15/02) - Aggiornamenti tariffari, via libera per l'Astigiano Monferrato

(08/02) - Aggiornamenti tariffari, ok per Padania Acque e Tennacola

(07/02) - Aggiornamenti tariffari, via libera per l'Ato Bacchiglione

(31/01) - Metodo tariffario, al via procedimento per il terzo periodo

Regolazione

(15/02) - Acqua e rifiuti, intesa tra Arera e regolatore portoghese

(14/02) - Piano acquedotti, l'Arera integra il procedimento

(24/01) - Orario sportelli, deroghe per Comuni montani dell'Imperiese

(24/01) - Fanghi, indagine conoscitiva dell'Arera

Fatti ed Eventi

(15/02) - Arera, Spillella nuovo direttore comunicazione

(14/02) - San Martino di Finita (CS), sequestrati due depuratori

(13/02) - Caserta, sequestrati 12 pozzi contaminati da arsenico

(13/02) - Dissesto, Liguria: 2,6 mln € per 4 Comuni

Management e Gestione

(14/02) - Sicilia, Comuni in difficoltà per il trasferimento delle reti Eas

(23/01) - Servizi pubblici locali, senza multiutility meno industria

(11/01) - Pdl acqua, ricercatori: ripubblicizzare ai pub

(10/01) - Pdl acqua, Anpcl: gestione autonoma senza paletti fino a 5.000 abitanti

Tecnologia e ricerca

(12/02) - Fanghi, progetto Sludgetreat: -35% costi

(18/01) - Inquinanti prioritari emergenti e depurazione, seminario Irs-Cnr

(17/01) - Riuso acque reflue, il 22 gennaio voto in Commissione ENVI

(16/01) - Roma, presentazione dell'Osservatorio Sicilia

Libreria

(20/07) - Management delle aziende idriche, libro in pubblicazione

(19/01) - Publicacqua, primo volume di una collana sul servizio idrico

(20/11) - Qualità acqua, Publicacqua presenta nuova collana

(06/04) - Giovanni Sartori e l'allarme per l'acqua

La Staffetta per il sociale...

TENIAMOCI PER MANO

Questo sito, per il suo funzionamento, utilizza i cookie: accedendo o cliccando su "Accetto", acconsenti all'uso dei cookie presenti in questo sito.

ULTERIORI INFORMAZIONI ACCETTO

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TOP UTILITY WEB

135

MILANO, A CAP PREMIO ALTHESYS TOP UTILITY INNOVAZIONE & RICERCA

[Home](#) > [Cronaca](#) > Milano, a Cap premio Althesys Top Utility Innovazione & Ricerca

MILANO Giovedì 21 febbraio 2019 - 17:15

Milano, a Cap premio Althesys Top Utility Innovazione & Ricerca

Da Commissione Ue finanziamento di 5 mln
call Horizon 2020



Milano, 21 feb. (askanews) – Il Gruppo Cap, gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano, si è aggiudicato il premio Top Utility Ricerca & Innovazione di Althesys, dopo avere conseguito nel 2017 il premio Top Utility Assoluto e l'anno scorso il premio Top Utility Comunicazione. Il riconoscimento è stato assegnato questa mattina in occasione della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis, presentato a Milano presso la Camera di Commercio, confermando, nell'avvio di ambiziosi programmi di ricerca, la strategia vincente per una gestione industriale e tecnologica del settore idrico integrato, nel rispetto costante di logiche di sostenibilità ambientale, economia circolare, riduzione dei costi e miglioramento del servizio ai cittadini.

Il gestore che fornisce il servizio idrico integrato a 2,5 milioni di cittadini nei comuni dell'hinterland milanese ha ricevuto il premio "per aver dedicato alla Ricerca e all'Innovazione una parte consistente delle proprie risorse, attivando numerosi progetti in ottica di sostenibilità, economia circolare, qualità e digitalizzazione". Fiore all'occhiello di questo ambizioso programma di investimenti è la notizia del finanziamento di 5 milioni di euro giunto dalla Commissione Europea nell'ambito della call Horizon 2020 "Digital solutions for water" al progetto "Dwc – digital-water.city – Leading urban water management to its digital future". Il progetto, coordinato dal Centro di Competenza sulle Acque di Berlino (Kwb), raggruppa 24 partner provenienti da 10 paesi europei per sviluppare attività sperimentali in cinque città metropolitane Europee: Parigi, Berlino, Copenaghen, Milano e Sofia.

MILANO, A CAP PREMIO ALTHESYS TOP UTILITY INNOVAZIONE & RICERCA

Il premio è stato ritirato da Alessandro Russo, presidente e amministratore delegato Gruppo Cap, e Michele Falcone, direttore generale. “Questo riconoscimento premia la nostra visione, quella che noi chiamiamo #Waterevolution e che vede l’acqua come elemento centrale nello sviluppo sostenibile del territorio, commenta Russo. Un obiettivo ambizioso, che ha bisogno di tecnologie all’avanguardia e strategie imprenditoriali capaci di scommettere sulle persone, sulle competenze, sulle tecnologie, e sulle idee che sono ovunque e non solo in azienda. Per questo abbiamo aperto il nostro centro di ricerche a innovatori e startupper che arrivano da tutto il mondo. Il premio Top Utility è davvero la dimostrazione di come si possa coniugare identità pubblica, capacità ed efficienze industriali e che il dibattito che contrappone pubblico a privato è davvero semplicistico e superato in un senso e nell’altro” ha commentato in una nota.

A2a sta valutando il dossier Ascopiave

E potrebbe valutare in futuro quello di Sorgenia, ha anticipato il presidente Valotti, mentre nel caso di Territorio Energia Ambiente sono possibili sinergie di business. Titolo Ascopiave in spolvero in borsa, A2a più defilata

di Francesca Gerosa



A2a sta valutando il dossier [Ascopiave](#) e potrebbe valutare in futuro quello di Sorgenia e di Territorio Energia Ambiente. Quello di [Ascopiave](#) "è un dossier che stiamo esaminando con attenzione. Siamo sicuramente interessati a valutarlo", ha confermato quest'oggi il presidente di A2a, Giovanni Valotti, a margine della presentazione della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis.

L'interesse da parte della multiutility lombarda controllata dai Comuni di Milano e Brescia, ha spiegato il top manager, si configura comunque "applicando sempre la nostra logica che non è di andare in un territorio e acquisire aziende, ma cercare possibilmente in quel territorio di fare partnership con attori locali". Pertanto, ha chiarito Valotti, "vedremo se nella procedura che ha approvato [Ascopiave](#) c'è o meno uno spazio per applicare quella che noi crediamo sia la via giusta per le utilities".

Ieri il cda di [Ascopiave](#), facendo seguito a quanto comunicato al mercato lo scorso 15 ottobre 2018, ha approvato l'avvio della prima fase del percorso teso a valorizzare le proprie attività nel settore della vendita del gas e dell'energia elettrica e a rafforzare e consolidare la propria presenza nel settore della distribuzione del gas, in entrambi i casi anche attraverso una o più partnership strategiche.

La prima fase di tale percorso è volta a raccogliere le manifestazioni di interesse e le offerte non vincolanti che verranno presentate, entro il 15 aprile, dagli operatori interessati. Gli operatori che sono stati contattati per partecipare al processo a oggi sono oltre 20. [Ascopiave](#) oggi è presente, oltre che nella provincia di Treviso, anche nel resto del Veneto, in Friuli-Venezia Giulia, in Lombardia e Piemonte, in Emilia Romagna e Liguria, infine in provincia di Foggia.

Le News più lette

Tutte

1. [Equita: bond che rendono fino al 6,6% dopo Fitch](#)
25/02/2019
2. [Il Creval vola dopo l'addio dell'ad Selvetti](#)
25/02/2019
3. [FtseMib future: spunti operativi per lunedì 25 febbraio](#)
25/02/2019
4. [Shanghai +5,5%, torna ai massimi da giugno 2018](#)
25/02/2019
5. [Piazza Affari festeggia i progressi tra Usa e Cina, spread in calo](#)
25/02/2019

Le News piu' commentate

Tutte

1. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 8 febbraio](#)
08/02/2019
2. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 1 febbraio](#)
01/02/2019
3. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 7 febbraio](#)
07/02/2019
4. [FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 13 febbraio](#)
13/02/2019
5. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 14 febbraio](#)
14/02/2019

Le News piu' votate

Tutte

1. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 22 febbraio](#)
22/02/2019
2. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 1 febbraio](#)
01/02/2019
3. [FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 20 febbraio](#)
20/02/2019
4. [FtseMib future: spunti operativi per martedì 5 febbraio](#)
05/02/2019
5. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 8 febbraio](#)
08/02/2019

📰. "È un altro dossier che, quando verrà aperto e vedremo a quali condizioni, valuteremo". Il processo di vendita di Sorigenia dovrebbe partire nelle prossime settimane. La società è attiva in due ambiti: vendita di elettricità/gas con oltre 275 mila clienti e generazione elettrica con una capacità installata di 3.170 MW.

Nel 2017 la società ha riportato un ebitda pari a 161 milioni di euro, un utile netto di 44 milioni e un debito netto pari a 715 milioni. Considerando un ebitda stabile in area 160 milioni, Sorigenia potrebbe valere circa 1,1 miliardi in termini di enterprise value. Indiscrezioni dei mesi scorsi indicavano in Eph un possibile candidato all'acquisto, con anche un altro gruppo ceco, Sev.en Energy, potenzialmente interessato agli asset termoelettrici in Italia.

Invece per quanto riguarda il dossier Territorio Energia Ambiente (Tea), il sindaco di Mantova ha ufficialmente dichiarato che non aprirà tavoli per il momento. "Il che non vuol dire però che non si possa fare qualche ragionamento con le varie aziende in merito a possibili sinergie di business", ha sottolineato il presidente di A2a

📰. Comunque al momento, ha confermato, "non sono aperti tavoli su aggregazioni né con noi né con altri soggetti".

Di sicuro c'è che il modello confederato delle utility varato con successo oltre due anni fa da A2a 📰 è "applicabile da Bolzano a Palermo, in qualunque territorio e con qualunque azienda possa essere interessata a farlo, se c'è un fondamento industriale", ha concluso Valotti. Al momento il titolo A2a 📰 segna in borsa un +0,38% a 1,5915 euro, mentre Ascopiave 📰, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, un +1,52% a 3,33 euro.



News correlate



Barry Callebaut punta a un aumento dei volumi di ver
Tuttavia la crescita è rallentata nel primo trimestre del 20 novembre). I volumi di vendita...



ECONOMIA

Top Utility, settore vale 112 mld di euro

[Pari al 6,5% del Pil italiano](#)

21 Febbraio 2019

aaa

[Pari al 6,5% del Pil italiano](#)

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Le 100 maggiori utility operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti urbani hanno generato nel 2017 un valore della produzione aggregato prossimo ai 112 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil italiano. La fotografia è contenuta nella settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane.

Continua il fenomeno delle concentrazioni. Tuttavia le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono assai numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni. Il 67% delle aziende è a totale capitale pubblico, mentre il 20% è misto e il 9% è quotato in Borsa e solo il 4% privato.

Nell'idrico, oggetto del progetto di legge cosiddetto 'acqua pubblica', non ci sono aziende private.

Queste 100 aziende rappresentano, nel loro insieme, una parte consistente dei mercati di riferimento. Coprono infatti il 50,6% dell'energia elettrica generata in Italia e il 70,2% delle vendite finali, ovvero il 42,6% dei volumi di gas distribuiti

TOP UTILITY, SETTORE VALE 112 MLD DI EURO

e il 65,6% di quelli venduti (dati Arera), il 70,2% dell'acqua distribuita e il 43% dei rifiuti urbani raccolti.

Dallo studio emerge, poi, un calo dei ricavi delle Top 100 dovuto principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese del settore elettrico (fatturato sceso del 5% rispetto al 2016), penalizzate dalla flessione dei prezzi e della domanda. Di segno opposto le monoutility del gas che, dopo il forte calo rilevato nella precedente edizione, nel 2017 hanno segnato un aumento del fatturato del 12,2%. Le multiutility hanno incrementato il valore della produzione del 6,2%, seguite dalle monoutility del sistema idrico (+5%) e dei rifiuti (+4%).



Venerdì 22 Febbraio 2019



ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD



SEGUICI


[Home](#) | [Chi Siamo](#) | [News](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Opinioni](#) | [Animali](#) | [Scuola](#) | [Club Metro](#) | [Video](#) | [Mobilità](#) | [Altri](#)
[Home](#) > [Top Utility, settore vale 112 mld di euro](#)

Top Utility, settore vale 112 mld di euro

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Le 100 maggiori utility operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti urbani hanno generato nel 2017 un valore della produzione aggregato prossimo ai 112 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil italiano. La fotografia è contenuta nella settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane.

Continua il fenomeno delle concentrazioni. Tuttavia le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono assai numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni. Il 67% delle aziende è a totale capitale pubblico, mentre il 20% è misto e il 9% è quotato in Borsa e solo il 4% privato.

Nell'idrico, oggetto del progetto di legge cosiddetto 'acqua pubblica', non ci sono aziende private.

Queste 100 aziende rappresentano, nel loro insieme, una parte consistente dei mercati di riferimento. Coprono infatti il 50,6% dell'energia elettrica generata in Italia e il 70,2% delle vendite finali, ovvero il 42,6% dei volumi di gas distribuiti e il 65,6% di quelli venduti (dati Arera), il 70,2% dell'acqua distribuita e il 43% dei rifiuti urbani raccolti.

Dallo studio emerge, poi, un calo dei ricavi delle Top 100 dovuto principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese del settore elettrico (fatturato sceso del 5% rispetto al 2016), penalizzate dalla flessione dei prezzi e della domanda. Di segno opposto le monoutility del gas che, dopo il forte calo rilevato nella precedente edizione, nel 2017 hanno segnato un aumento del fatturato del 12,2%. Le multiutility hanno incrementato il valore della produzione del 6,2%, seguite dalle monoutility del sistema idrico (+5%) e dei rifiuti (+4%).



ECONOMIA

Gruppo Cap: Top Utility, prima azienda pubblica per ricerca e innovazione (2)

di AdnKronos

21 Febbraio 2019

aa

(AdnKronos) - Fra i punti del programma di investimenti c'è il finanziamento di 5 milioni di euro giunto dalla Commissione europea nell'ambito della call Horizon 2020 'Digital solutions for water' al progetto 'Dwc - digital-water.city - Leading urban water management to its digital future'. Il progetto, coordinato dal Centro di Competenza sulle Acque di Berlino (Kwb), raggruppa 24 partner provenienti da 10 Paesi europei, tra cui Gruppo Cap insieme all'Università Politecnica delle Marche, all'Università Statale di Milano e all'Istituto Superiore di Sanità, per sviluppare attività sperimentali in cinque città metropolitane Europee: Parigi, Berlino, Copenaghen, Milano e Sofia.

L'obiettivo principale di Dwc, guidato in Italia dal professor Francesco Fatone dell'Università Politecnica delle Marche, sarà quello di potenziare, mediante l'uso di dati e tecnologie digitali, la gestione integrata dei sistemi idrici in cinque grandi aree urbane europee. Per quanto riguarda Milano, l'epicentro dell'azione di innovazione è la sede del depuratore di Peschiera Borromeo di Gruppo Cap, dove si studieranno e valideranno sul campo soluzioni digitali e tecnologiche per valutare e minimizzare il rischio nel riuso irriguo delle acque reflue trattate, in ottica di sanitation safety plan. Le soluzioni 4.0 del progetto permetteranno il monitoraggio e il controllo della qualità delle acque trattate e la possibilità di valutare in tempo reale ed agire per la sostenibilità energetica ed ambientale del trattamento a scopo riutilizzo.

Oltre alla Ricerca & Innovazione, in questa edizione 2019, sono state tre le nomination per Gruppo Cap, finalista anche per le categorie Top Utility Assoluto, Sostenibilità e Comunicazione.

Commenti

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

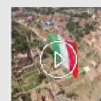
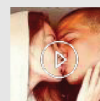
L'HOSTING WEB

Ross & Brown

ILTEMPO.tv



The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



PaRc
prodotti agricoli in catering

Organizza la tua festa in una cascina storica a partire da 12€ a persona



PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI



Jeremias e Soleil esagerano, dall'Isola scene piccanti



Milani, sfogo senza vergogna sulla Rettore. E lei molla tutto



Soleil leader con l'imbroglio. Chi l'accusa di aver barato



Roma est senza acqua per 24 ore. Ecco tutti i quartieri coinvolti



Sciropi e pasticche antitosse, ecco la lista nera



ECONOMIA

Premi Top Utility, la migliore è A2A

21 Febbraio 2019

aa



Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Assegnati i premi 'Top Utility' alle eccellenze italiane dei servizi pubblici locali. Il riconoscimento è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, Orrick, Rse, Utilitalia.

La migliore in assoluto è A2A (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per Sostenibilità è invece Acque SpA (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la Comunicazione si è distinta Hera (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per Rse Ricerca e Innovazione Gruppo Cap (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat).

Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore è stata Aimag (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, Estra si è distinta nella categoria Crif Performance Operative (con A2A, CVA, Contarina, Savno).



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ECONOMIA

LA STAMPA



ECONOMIA

LAVORO

AGRICOLTURA

FINANZA

BORSA ITALIANA

PERFORMANCE

ESTERO

FONDI

OBBLIGAZIONI

VALUTE

NOTIZIARIO

TUTTOSOLDI

MARE

Utility: maggiori investimenti e più attenzione alla sostenibilità

Nei bilanci delle aziende, si è sparsa la voce di spesa legata agli investimenti in impianti, reti ed attrezzature, cresciuta di ben 5,7 miliardi nel 2017

TELEBORSA

Pubblicato il 21/02/2019
Ultima modifica il 21/02/2019 alle ore 18:27



Nel 2017, gli **investimenti** delle più grandi **Utility italiane** sono **cresciuti del 25,6%**, che hanno **incrementato** anche l'**attenzione alla sostenibilità**, sempre più strategica nella creazione di valore. È quanto si evince dalla settima edizione del rapporto Top Utility Analysis.

Secondo il rapporto, le 100 maggiori Utility operanti in Italia hanno generato un valore nella produzione pari a 112 miliardi, equivalenti al 6,5% del PIL italiano. Le grandi imprese sono un numero limitato, poiché solo il 12% di queste riesce a superare il miliardo di ricavi, mentre risultano essere di gran lunga più numerose quelle medio piccole e con un forte legame con il territorio. Tra le realtà, il 67% è a capitale pubblico, il 20% è misto, il 9% è quotato in borsa ed il 4% è privato. Nei bilanci di queste, si è espansa la voce di spesa legata agli investimenti in impianti, reti ed attrezzature nel 2017, cresciuta di ben 5,7 miliardi.

Lo studio, inoltre, ha evidenziato come stia crescendo l'attenzione alla sostenibilità. Nel 2017, infatti, sono state 51 le imprese che redatto un rapporto di sostenibilità, contro le 37 registrate nel 2016 e le 34 del 2015.

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

22/01/2019



ECONOMIA

Top Utility, investimenti volano a +25%

21 Febbraio 2019

aaa



Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Crescono gli investimenti delle maggiori utility italiane (+25,6% nel 2017 rispetto all'anno precedente), ma aumenta anche l'attenzione alla sostenibilità, ritenuta sempre più strategica nella creazione di valore, al pari della ricerca e dell'innovazione. Sono alcune delle indicazioni principali della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane attive nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

"L'analisi evidenzia la centralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'intero sistema Paese - commenta Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility - L'enorme sforzo prodotto dalle imprese sul fronte dell'efficienza e delle tecnologie per migliorare infrastrutture, impianti e reti, evidenziato dal dato sugli investimenti, specie quello del settore idrico, testimonia l'evidente volontà delle imprese di scommettere sul futuro, oggi messo in discussione dalla proposta di legge sull'acqua, che potrebbe cancellare investimenti ed eccellenze".

Nella Top Utility Analysis è soprattutto la voce degli investimenti in impianti, reti ed attrezzature quella che nel 2017 è cresciuta maggiormente, salendo a 5,7 miliardi di euro contro i 4,5 miliardi del 2016. È un balzo, a perimetro

TOP UTILITY, INVESTIMENTI VOLANO A 25%

omogeneo, del 25,6% rispetto all'anno precedente. Tale valore rappresenta l'1,9% degli investimenti fissi lordi in Italia nel 2017 e lo 0,3% del Pil nazionale.

A investire sono in netta prevalenza le aziende elettriche: circa 2,6 miliardi di euro, pari al 45,8% del totale (+32% sul 2016), mentre le multiutility hanno sfiorato i 2 miliardi (+20,9% sul 2016). Da segnalare i 916 milioni di euro di investimenti delle imprese del sistema idrico (+21,1% sul 2016), che testimoniano gli sforzi in atto per migliorare la qualità delle reti.

L'investimento medio per abitante è di 37,1 euro, il 40% in più del valore dell'anno precedente (26,2 euro). Per le sole multiutility attive nel servizio idrico questo dato aumenta ulteriormente, toccando i 47,6 euro per abitante. Gli investimenti pro capite nel waste management ammontano, invece, a 9,4 euro/abitante per le monoutility, di fronte ai 19,4 delle multiutility attive nel medesimo settore.

Sostenibilità sempre più al centro delle attività delle top utility italiane. Nel 2017 sono state 51 le aziende che hanno redatto il rapporto di sostenibilità, 14 in più rispetto all'anno precedente e 17 rispetto al 2015. Solo 31 erano però tra quelle tenute a farlo, mentre per le altre 20 è stata una libera scelta. Anche le certificazioni crescono, sia per quanto riguarda quelle di prodotto, sia per quelle ambientali, di efficienza energetica e di sicurezza sul lavoro.

Dall'analisi si evince anche, però, che prosegue il calo dell'indice medio di soddisfazione dei clienti, sceso a 80,4 dall'81,8 della sesta edizione del report, un fenomeno già mostrato anche l'anno passato. Alcuni indicatori segnano un peggioramento, come i tempi medi di rettifica della fatturazione (che sono saliti a 33,1 giorni dai 19,2 precedenti) e la qualità del servizio call center. Altri indici, come i tempi di risposta ai reclami o di attesa agli sportelli, si mantengono in linea con gli anni scorsi. Scendono, invece, i reclami dei clienti, la cui incidenza passa da 1,2% a 0,7%.

Innovazione e ricerca stanno diventando, come per tutte le imprese, fattori sempre più strategici nei piani industriali delle utility. La tendenza, soprattutto da parte delle aziende più grandi, è lo sviluppo di approcci cooperativi e di open innovation attraverso collaborazioni con startup innovative.

Prosegue, poi, l'impegno sul fronte della digitalizzazione. Le imprese paiono ormai coscienti della rivoluzione apportata da IoT, Big Data Analytics, smart technologies; il 74,4% delle aziende possiede sistemi già operativi o in fase di realizzazione per la raccolta e gestione dei dati di impianti, infrastrutture e forza lavoro mediante strumenti Ict, mentre il 32,6% ha dichiarato di avere dei progetti in fase di studio.



Milano, 21 feb. 19

Ex municipalizzate: +25,6% investimenti settore "utility" 2017 =

Investimenti in crescita per le principali utilities italiane: nel 2017 la voce ha visto un balzo del 25,6% rispetto all'anno precedente, da 4,5 a 5,7 miliardi. A evidenziarlo è la settima edizione del rapporto Top Utility, che copre le 100 maggiori aziende italiane del settore, per la maggior parte ex municipalizzate, che, nel 2017, hanno realizzato un valore della produzione pari a 112 miliardi. Si tratta di un settore dove continua il fenomeno delle concentrazioni, anche se le grandi imprese rimangono limitate. "L'analisi evidenzia la centralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'intero sistema Paese - commenta l'ad di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca, Alessandro Marangoni - Lo sforzo prodotto dalle imprese sul fronte dell'efficienza e delle tecnologie per migliorare infrastrutture, impianti e reti è evidenziato dal dato sugli investimenti e testimonia la volontà di scommettere sul futuro". Sul fronte del settore idrico, la proposta di legge sull'acqua in discussione "potrebbe cancellare investimenti ed eccellenze". In occasione della presentazione del rapporto sono stati anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore: la migliore in assoluto è A2A; prima per Sostenibilità è invece Acque SpA; per la Comunicazione si è distinta Hera.

Milano, 21 feb. 19

A2A: Valotti, valutiamo dossier Ascopiave e Sorgenia

A2A guarda "con attenzione" al processo di vendita messo in campo da Ascopiave, la società "utility" energetica del Nord Est, sul fronte della distribuzione e dei clienti retail. A confermarlo, a margine di un evento sul settore delle utilities a Milano, il presidente del gruppo, Giovanni Valotti. "Siamo interessati sicuramente a valutarlo sempre applicando la nostra logica che non è di andare in un territorio e acquisire aziende, ma cercare possibilmente in quel territorio di fare partnership con attori locali. Quindi vedremo se nella procedura che ha approvato Ascopiave c'è uno spazio per applicare quella che noi crediamo sia la via giusta", ha spiegato. Il manager non si sbilancia per ora su cosa possa interessare alla multiutility milanese.

"Il memorandum credo sia arrivato stamani e non l'ho ancora letto. So che lì ci sono due partite, le reti e i clienti retail. Non sappiamo ancora se si farà una offerta integrata o se saranno due procedure distinte", ha aggiunto. Anche quella che potrebbe aprirsi su Sorgenia è una procedura che andrà guardata "nel merito". "Siamo interessati a tutte le opportunità che si aprono nel settore. Sorgenia sicuramente ha degli aspetti complementari rispetto ad A2A. È un altro dossier che quando verrà aperto, e vedremo a quali condizioni, valuteremo", ha concluso.

Milano, 21 feb - 2019

Per "Top Utility Analysis" A2A e' stata la migliore

Crescono gli investimenti delle maggiori utility italiane (+25,6% nel 2017 rispetto all'anno precedente), ma aumenta anche l'attenzione alla sostenibilita', ritenuta sempre piu' strategica nella creazione di valore, al pari della ricerca e dell'innovazione, conseguita grazie a collaborazioni con start-up in grado di fornire nuove idee e soluzioni a un settore che deve affrontare la rivoluzione digitale.

Sono alcune delle indicazioni principali della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che ha analizzato economics, attivita' e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane attive nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Assegnati anche i premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto e' A2A (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per sostenibilita' e' invece Acque SpA (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la Comunicazione si e' distinta Hera (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per RSE Ricerca e Innovazione Gruppo Cap (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat). Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore e' stata Aimag (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, Estra si e' distinta nella categoria Crif Performance Operative (con A2A, CVA, Contarina, Savno).

Top Utility, settore vale 112 mld di euro

di AdnKronos

21 Febbraio 2019



aa

Pari al 6,5% del Pil italiano

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Le 100 maggiori utility operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti urbani hanno generato nel 2017 un valore della produzione aggregato prossimo ai 112 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil italiano. La fotografia è contenuta nella settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane.

Continua il fenomeno delle concentrazioni. Tuttavia le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono assai numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni. Il 67% delle aziende è a totale capitale pubblico, mentre il 20% è misto e il 9% è quotato in Borsa e solo il 4% privato.

Nell'idrico, oggetto del progetto di legge cosiddetto 'acqua pubblica', non ci sono aziende private.

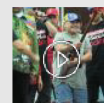
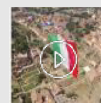
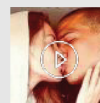
Queste 100 aziende rappresentano, nel loro insieme, una parte consistente dei mercati di riferimento. Coprono infatti il 50,6% dell'energia elettrica generata in Italia e il 70,2% delle vendite finali, ovvero il 42,6% dei volumi di gas distribuiti e il 65,6% di quelli venduti (dati Arera), il 70,2% dell'acqua distribuita e il 43% dei rifiuti urbani raccolti.

Dallo studio emerge, poi, un calo dei ricavi delle Top 100 dovuto principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese del settore elettrico (fatturato sceso del 5% rispetto al

ILTEMPO.tv



The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI



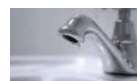
Jeremias e Soleil
esagerano, dall'Isola
scene piccanti



Milano, sfogo senza
vergogna sulla
Rettore. E lei molla
tutto



Soleil leader con
l'imbroglione. Chi
l'accusa di aver barato



Roma est senza acqua
per 24 ore. Ecco tutti i
quartieri coinvolti



Sciropi e pasticche
antitosse, ecco la lista
nera

[MULTIMEDIA](#) [METEO](#)
[ACCEDI](#) [CERCA](#) [ILTEMPO TV](#)

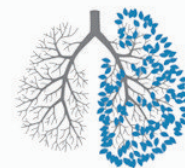
monoutility del gas che, dopo il forte calo rilevato nella precedente edizione, nel 2017 hanno segnato un aumento del fatturato del 12,2%. Le multiutility hanno incrementato il valore della produzione del 6,2%, seguite dalle monoutility del sistema idrico (+5%) e dei rifiuti (+4%).



Commenti

Caratteri rimanenti: 1500

Trova un attimo di respiro




OFFERTE ENERGIA:
Confronta e Risparmia

Scopri le tariffe più adatte a te!

KISEN

KISEN RESTAURANT
FEELING EXCELLENCE

NON PERDERTI
IL NOSTRO MENU FUSION

[Home](#)
[Disclaimer](#)
[Contatti](#)
[Privacy Policy](#)
[Pubblicità](#)
[Credits](#)
[RSS](#)

ILTEMPO.it

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma: 13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.

© Copyright IlTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

Powered by Miles 33